



Promuovere la salute nelle città come bene comune

Centro Internazionale di Ricerca Sistemica e Cabina di Regia Benessere Italia

Diabete urbano

Le cause

- Per la prima volta nella storia, dal 2010 più della metà della popolazione mondiale vive nelle città. Questo numero è destinato ad aumentare ed entro il 2050, il 66% della popolazione vivrà in agglomerati urbani ed entro il 2030 questo numero aumenterà arrivando al 75%.

La globalizzazione

- Un fenomeno, quello dell'urbanizzazione che riguarda anche l'Italia dove oggi il 36% delle persone vive nelle 14 Città Metropolitane.

Le conseguenze

- Le città inevitabilmente continueranno ad attrarre popolazione e per gli amministratori delle città questo incremento rappresenterà un compito non facile da gestire, anche sotto il profilo socio-sanitario, come evidenzia l'OMS.

Italian Urban Diabetes Charter



Inserire

Il diabete tipo 2 come priorità di azione a livello politico, sanitario, sociale, a livello locale, considerandone la severità dello stesso e i rischi di mortalità e complicanze invalidanti ad esso connesso;

Creare

Una rete di alleanza fra competenze diverse mettendo in prima linea le Istituzioni Nazionali, Regionali e Cittadine assieme ai responsabili della sanità, delle società scientifiche di riferimento, i medici, gli accademici, le associazioni pazienti, di cittadinanza, le farmacie e la comunità stessa, come soluzione per contrastare in ambito urbano il crescente numero di persone con diabete tipo 2 e obesità;

Assicurare

Una rete assistenziale specialistica e territoriale, diffusa nell'abito di tutto il territorio, potenziando le strutture esistenti e realizzando percorsi e processi di cura specifici per ogni ambito urbano, affinché le persone con diabete ricevano le migliori cure possibili;

Rafforzare

L'integrazione Ospedale-Territorio come fondamentale obiettivo strategico del sistema sanitario locale, assicurando la continuità terapeutica per le persone con diabete in tutto il contesto urbano;

Promuovere

Una corretta informazione ai cittadini, nelle comunità nei posti di lavoro e nelle scuole, sulla prevenzione del diabete tipo 2 e dell'obesità per ridurre drasticamente l'insorgenza e la progressione di complicanze mortali e invalidanti, specie quelle cardiovascolari, contribuendo ad abbattere i rilevanti costi della patologia relativi alle ospedalizzazioni e ai trattamenti per le comorbidità;

Attuare

Programmi diffusi su tutto il territorio urbano di screening della popolazione per una diagnosi precoce del diabete tipo 2, identificando i soggetti a rischio, realizzando strategie mirate per assicurare diagnosi e trattamenti precoci;

Incoraggiare

Attraverso politiche urbane mirate, l'adozione da parte dei cittadini di stili di vita sani, promuovendo una corretta cultura alimentare, favorendo l'attività motoria e una mobilità sostenibile in tutti contesti urbani;

Rendere

- il contesto urbano meno obesigeno, adottando soluzioni urbanistiche e sociali orientate alla creazione di una vita salutare in tutto il territorio urbano, coinvolgendo in questo le Istituzioni affinché promuovano buone pratiche alimentari e stili di vita salutari a livello scolastico e nei posti di lavoro;

Studiare, condividere, raccogliere

Informazioni e monitorare i dati esistenti e quelli che si reputino necessari reperire a livello urbano riguardo il diabete di tipo 2, per promuovere azioni specifiche volte a contrastare l'evoluzione pandemica della patologia, assicurando le migliori cure e i migliori trattamenti per la persona con diabete;

Considerare

Gli aspetti sociali e le fragilità correlate al diabete di tipo 2, promuovendo programmi specifici di assistenza e informazione rivolte a tutte le persone con diabete, alle fasce più deboli, ai soggetti a rischio.



Il diabete urbano

Che cos'è l'Urban Diabetes?



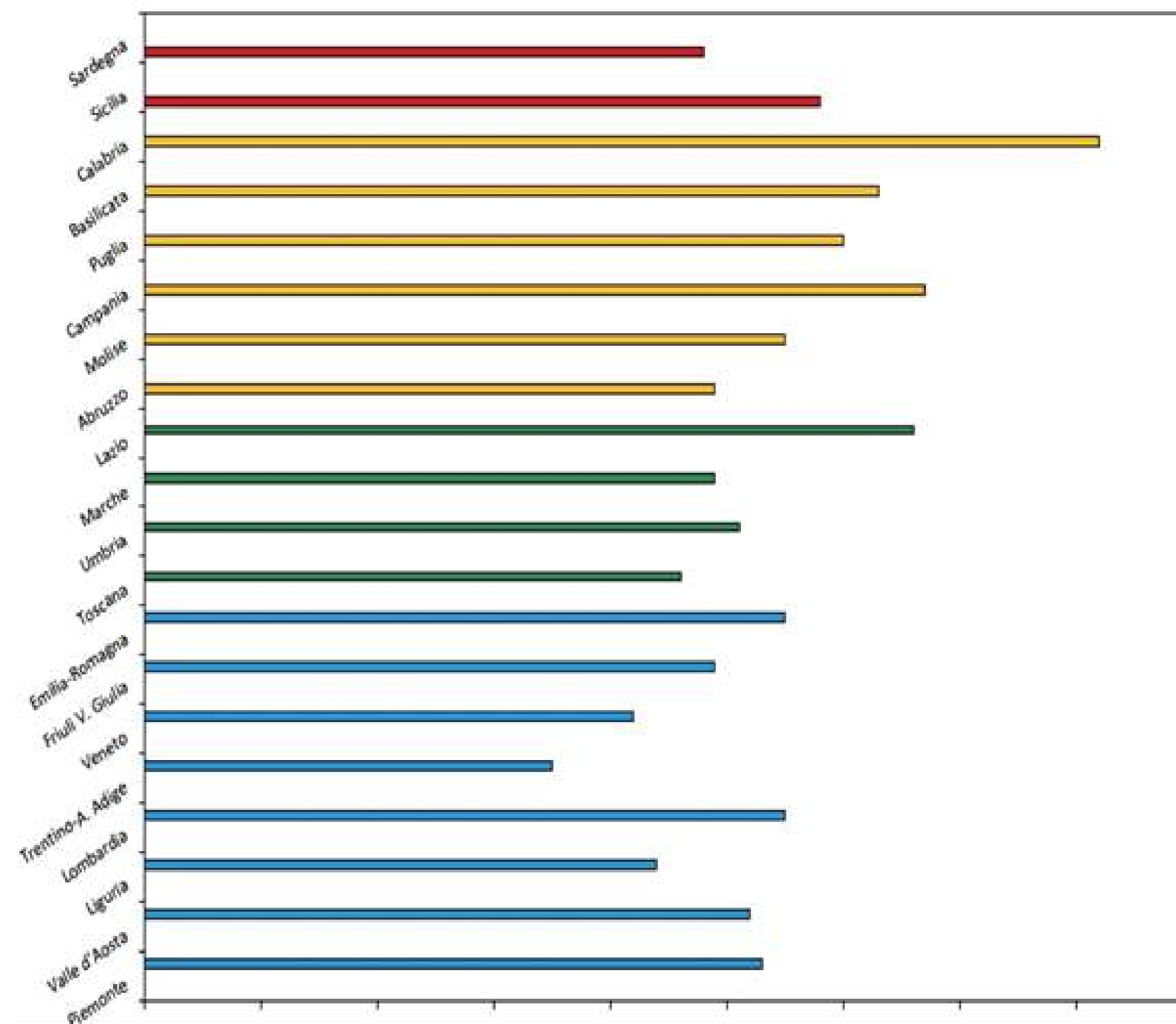
In Italia, il 5.4% della popolazione ha il diabete mellito tipo 2, inoltre studi hanno evidenziato che per ogni persona con diabete esiste una persona che non sa di averlo

Studi internazionali hanno messo in risalto come esista un collegamento fra aumento di Diabete tipo 2, obesità e urbanizzazione

A livello globale nel 2014 il 65% delle persone con diabete viveva in aree urbane, un numero che nel 2040 le stime indicano che arriverà al 74%.

Per l'International Diabetes Federation è chiaro che la città sono e saranno sempre di più un punto determinante per contrastare la crescita del diabete.

Il diabete in Italia



Impatto del diabete sulla società

Il diabete è la sesta causa di mortalità nel mondo e tra le donne. Ogni sette secondi una persona muore a causa del diabete

Cinque milioni di persone muoiono ogni anno per causa del diabete

Il 50% delle persone affette da diabete non sa di esserlo. Il 77% dei diabetici vive in paesi a medio e basso reddito

Malattia o trauma	2000 Rank	2030 Rank	Change in Rank
Cardiopatía Ischemica	1	1	0
Cerebropatia vascolare	2	2	0
Infezioni delle vie respiratorie	3	5	-2
HIV/AIDS	4	3	+1
BPCO	5	4	+1
Patologie perinatali	6	9	-3
Patologie diarroiche	7	16	-9
Tubercolosi	8	23	-15
Neoplasie apparato respiratorio	9	6	+3
Incidenti stradali	10	8	+2
Diabete	11	6	+5
Malaria	12	22	-10
Cardiopatía ipertensiva	13	11	+2
Suicidio	14	12	+2
Neoplasia apparato gastrointestinale	15	10	+5

Le maggiori cause di morte

Cambiamenti previsti per il 2030

I costi del diabete in Italia

Costi diretti SSN per anno

4000 euro X 4 mln di diabetici = 16 miliardi

Costi diretti personali

(ticket per prestazioni non esenti, visite LP, partecipazione alla spesa per alcuni farmaci) = 3 miliardi per anno

Costi indiretti personali, familiari, aziendali e sociali

(perdita di produttività del paziente e/o di chi lo assiste, spese per trasferte/spostamenti ecc.) = 12 miliardi per anno

Costi morali (ridotta qualità di vita, disabilità ecc.)

= Non calcolabili

Il Findrisc Test

Conoscenza del fattore di rischio
personale del diabete mellito tipo 2:
le domande



1) QUANTI ANNI HA ?

- meno di 35 anni 0 punti
- tra 35 e 44 anni 1 punto
- tra 45 e 54 anni 2 punti
- tra 55 e 64 anni 3 punti
- più di 65 anni 4 punti

2) NELLA SUA FAMIGLIA C'E' ALMENO UN PARENTE CON IL DIABETE ?

- No 0 punti
- Sì, tra i parenti lontani: nonni naturali, zii, cugini 3 punti
- Sì, tra i parenti stretti: genitori naturali, figli, fratelli 5 punti

3) QUALE E' LA CIRCONFERENZA ALL'ALTEZZA DELL'OMBELICO ?

- Donne (meno di 80 cm) Uomini (meno di 94 cm) 0 punti
- Donne (tra 80 e 88 cm) Uomini (tra 94 e 102 cm) 3 punti
- Donne (più di 88 cm) Uomini (più di 102 cm) 4 punti

4) SVOLGE ATTIVITA' FISICA PER ALMENO 30 MINUTI AL GIORNO ?

- Sì 0 punti
- No 2 punti

5) CON QUALE FREQUENZA MANGIA FRUTTA, VERDURA, PANE INTEGRALE o di SEGALE ?

- Tutti i giorni 0 punti
- Non tutti i giorni 1 punto

6) LE SONO STATI PRESCRITTI FARMACI CONTRO LA PRESSIONE ARTERIOSA ALTA ?

- No 0 punti
- Sì 2 punti

7) LE E' MAI STATO DETTO CHE HA LA GLICEMIA ALTA ?

- No 0 punti
- Sì 5 punti

8) QUALE E' IL SUO RAPPORTO TRA PESO (kg) e ALTEZZA (metri al quadrato)?

(IMC: indice di massa corporea / esempio di calcolo una persona è alta 160 cm e pesa 72 Kg, $IMC = 72 : 1.60 \times 1.60 / 72kg : 2.56 = 28.1$)

- Meno di 25 0 punti
- Tra 25 e 30 1 punto
- Più di 30 3 punti

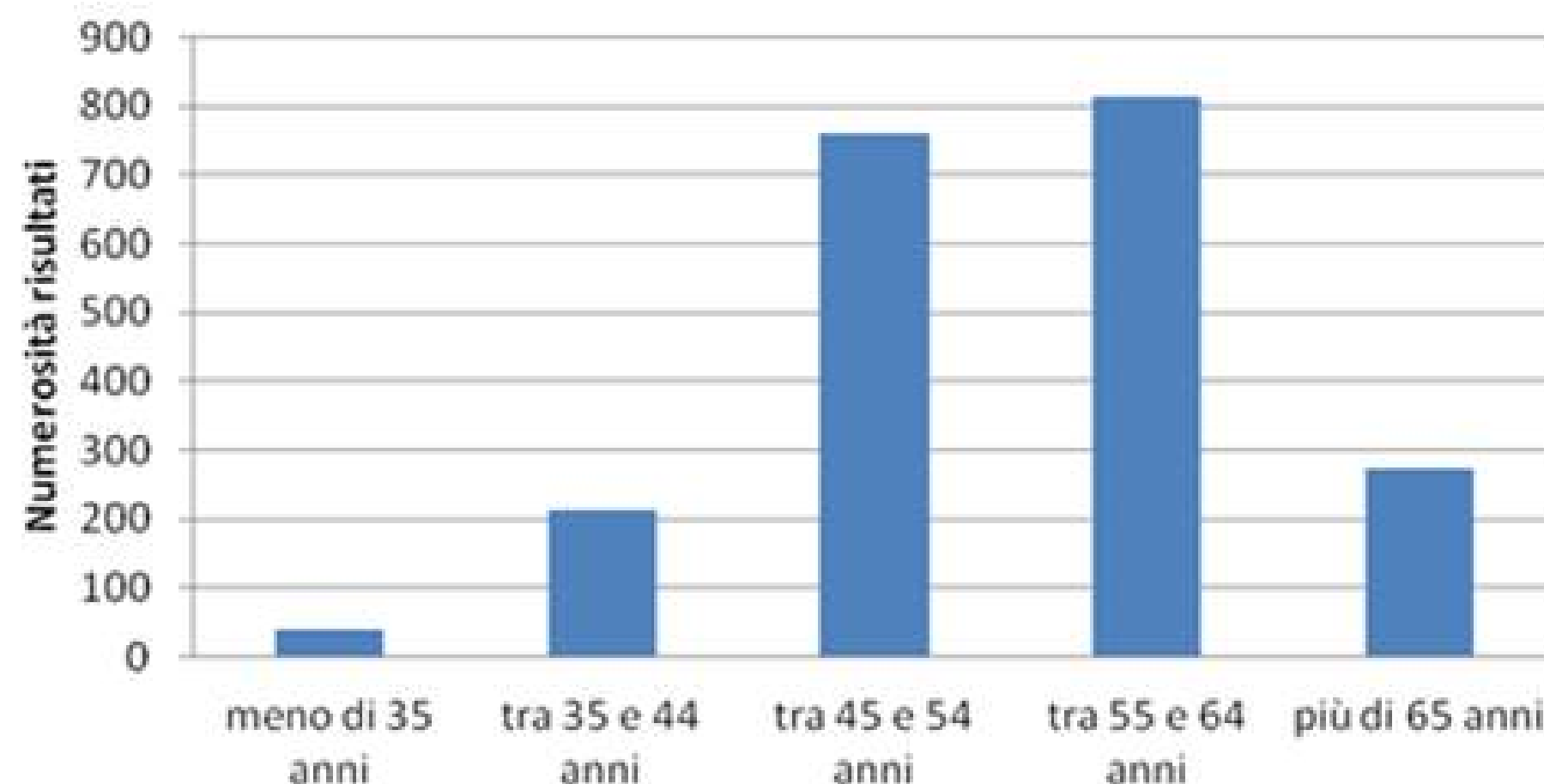
Il Findrisc Test

Applicazione alla Toscana



Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
meno di 35 anni	40	1,90%
tra 35 e 44 anni	214	10,18%
tra 45 e 54 anni	761	36,19%
tra 55 e 64 anni	814	38,71%
più di 65 anni	274	13,03%
Totale complessivo	2103	100,00%

Distribuzione risposte alla domanda 1



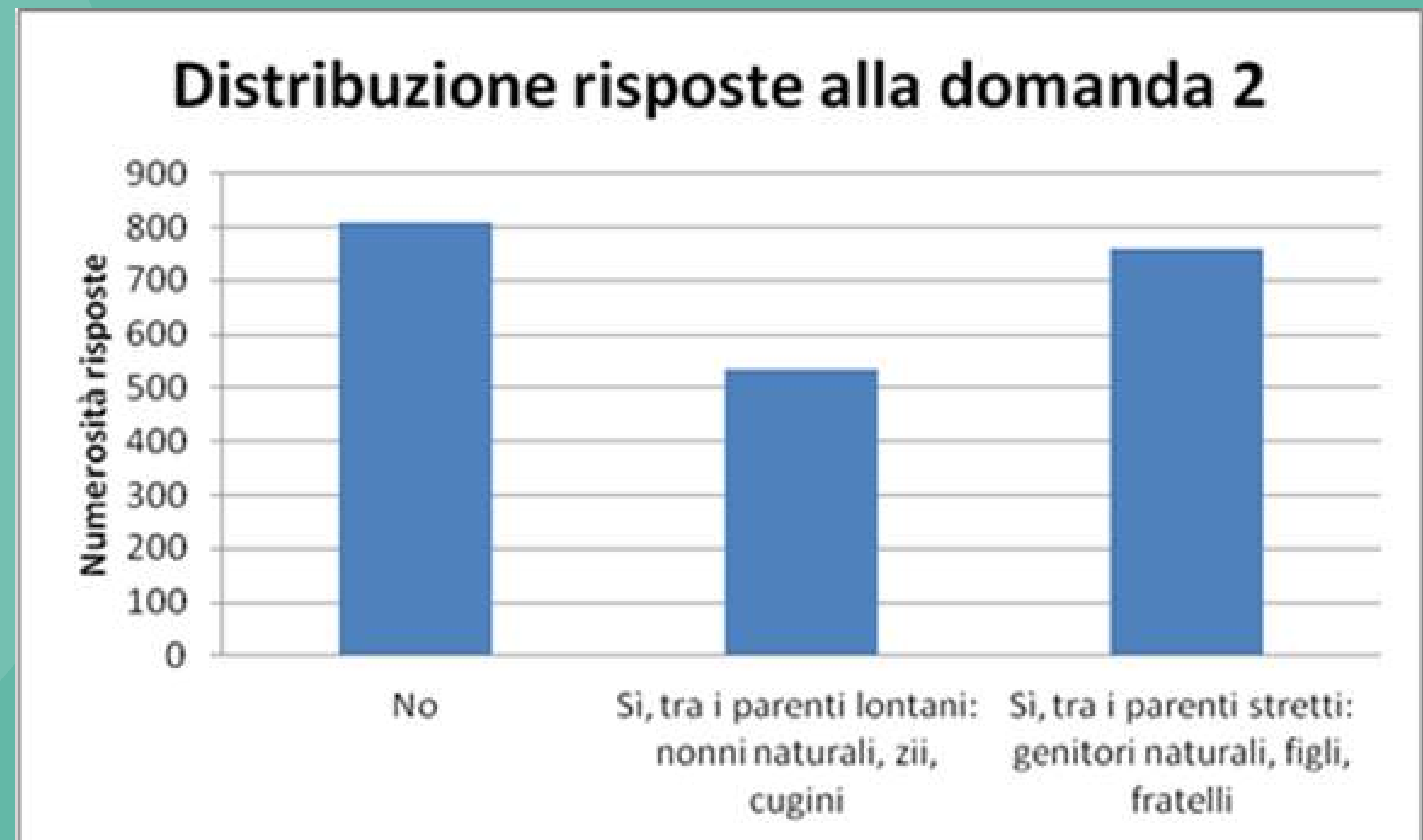
Domanda 1

Quanti anni ha?

Domanda 2

Nella sua famiglia c'è almeno un parente con il diabete?

Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
No	810	38,52%
Sì, tra i parenti lontani: nonni naturali, zii, cugini	533	25,34%
Sì, tra i parenti stretti: genitori naturali, figli, fratelli	760	36,14%
Totale complessivo	2103	100,00%

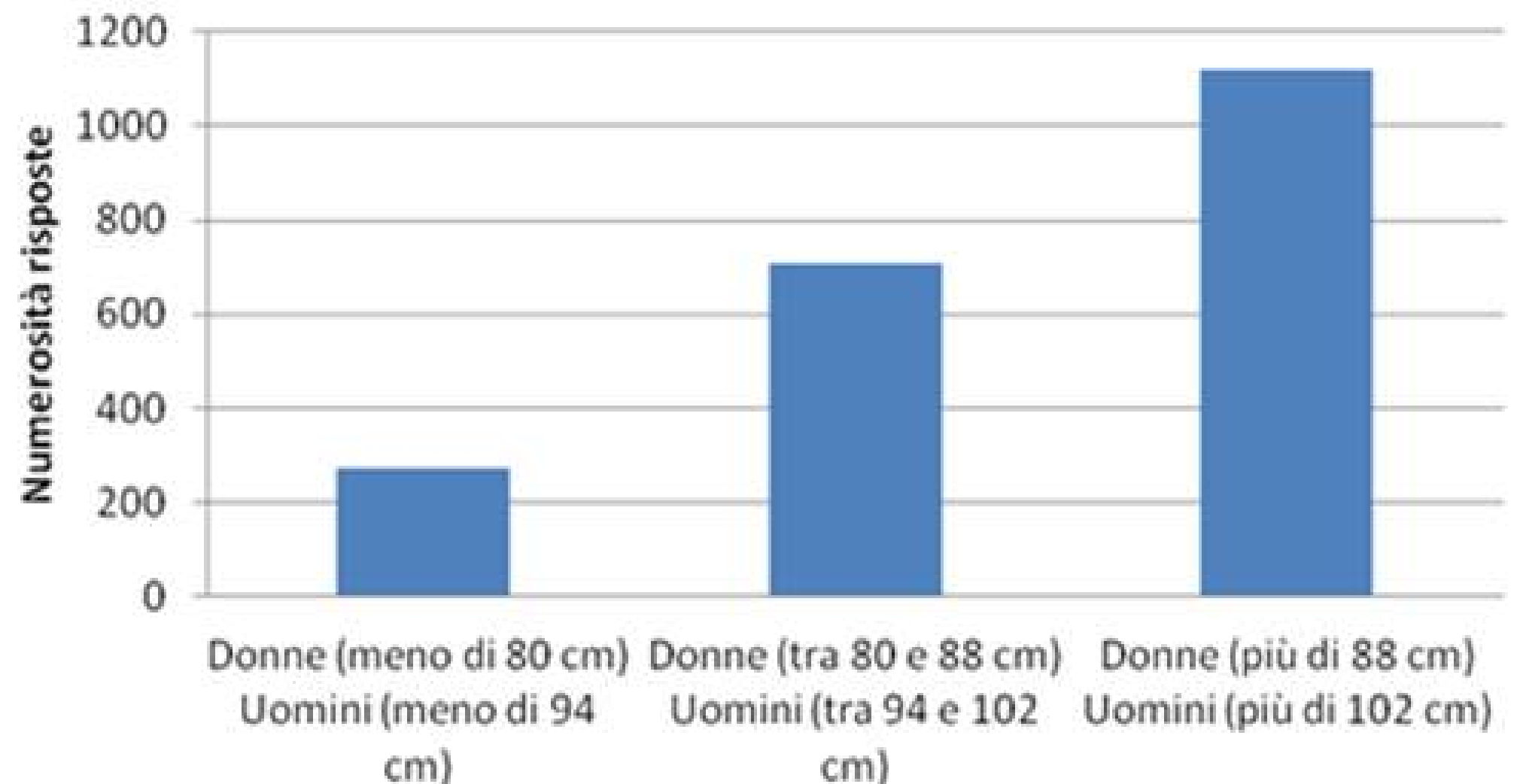


Domanda 3

Qual è la circonferenza all'altezza dell'ombelico?

Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
Donne (meno di 80 cm) Uomini (meno di 94 cm)	273	12,98%
Donne (tra 80 e 88 cm) Uomini (tra 94 e 102 cm)	708	33,67%
Donne (più di 88 cm) Uomini (più di 102 cm)	1122	53,35%
Totale complessivo	2103	

Distribuzione risposte alla domanda 3



Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
SI	779	37,04%
NO	1324	62,96%
Totale complessivo	2103	100,00%



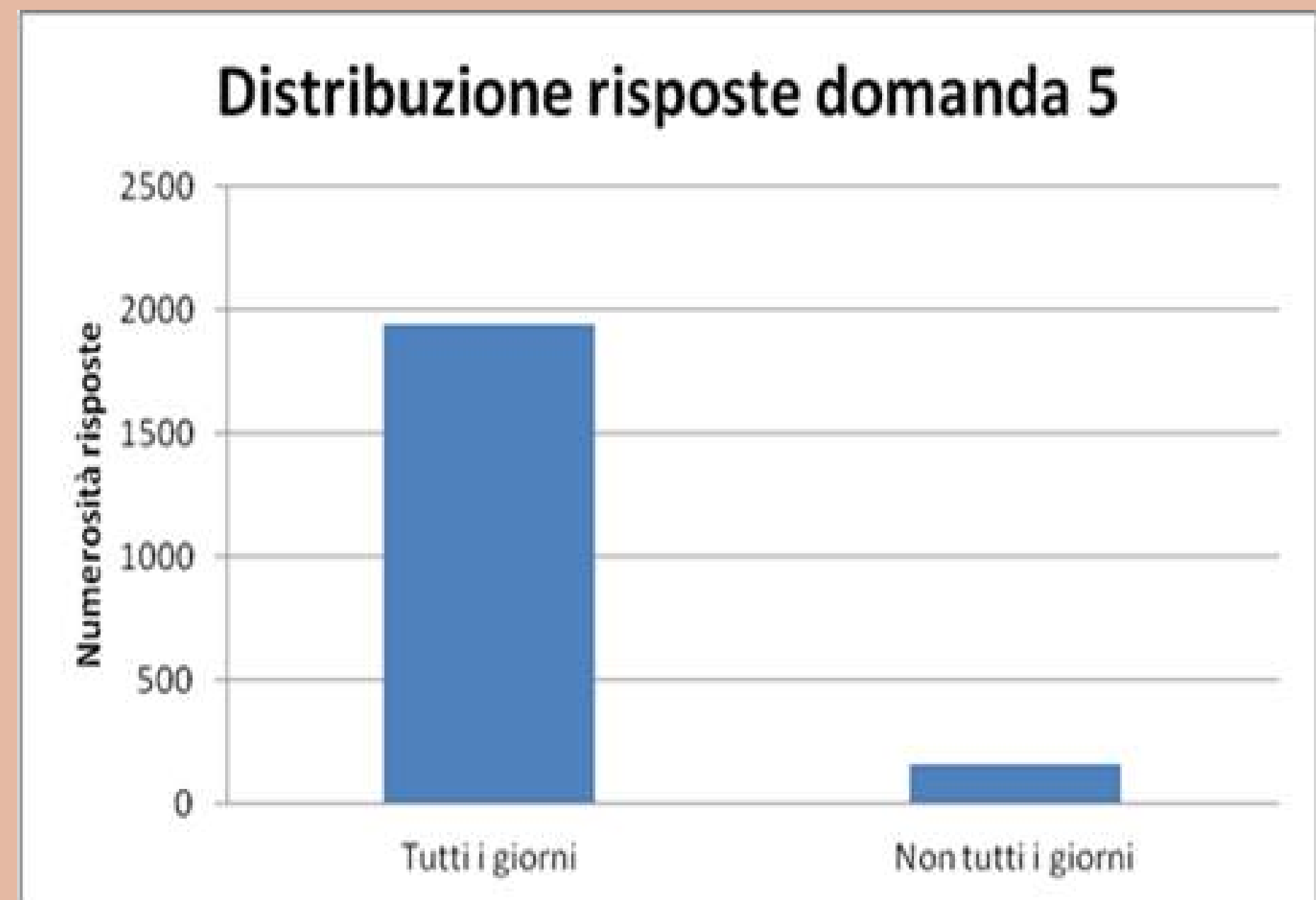
Domanda 4

Svolge attività fisica per almeno 30 minuti al giorno?

Domanda 5

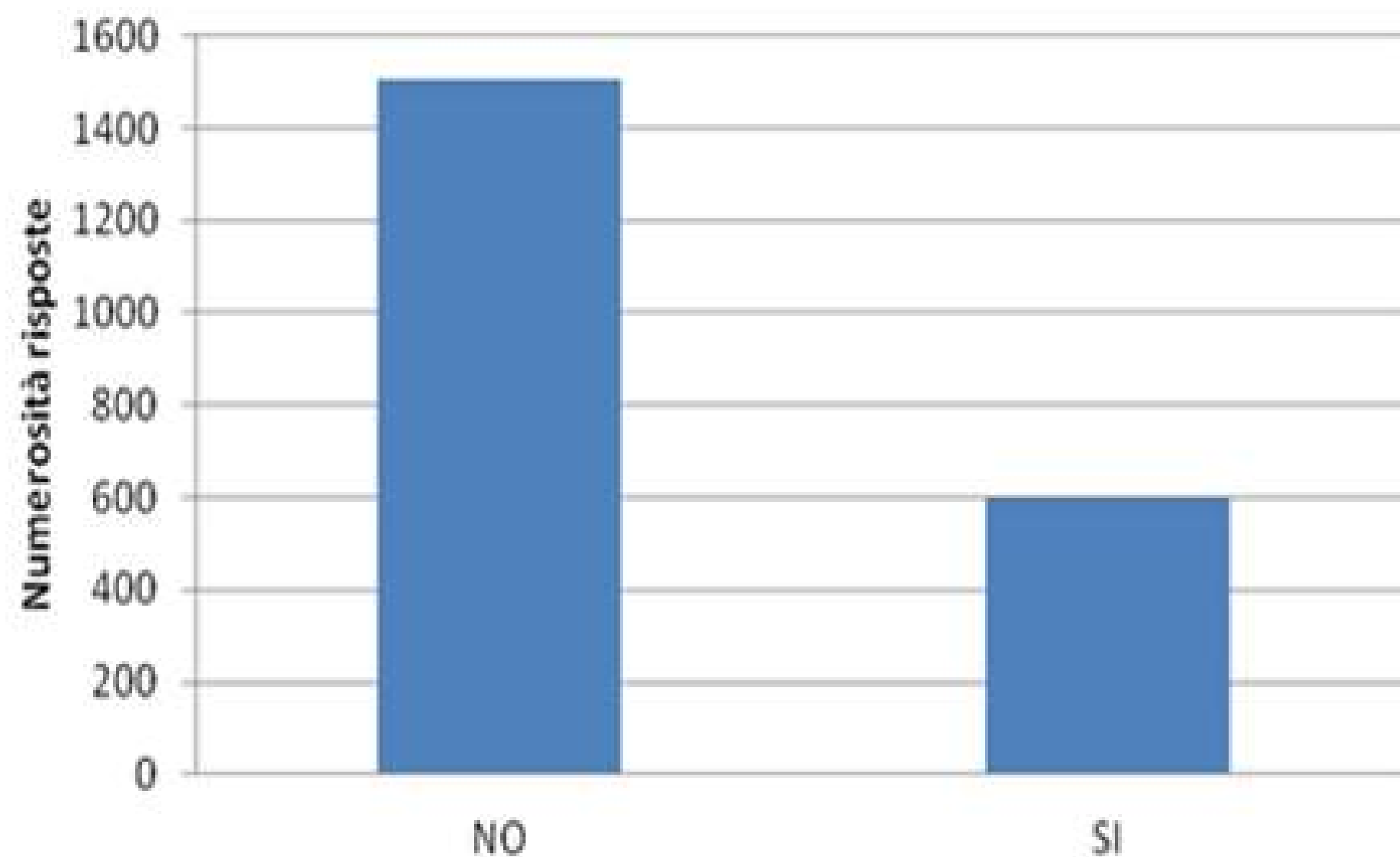
Con quale frequenza mangia frutta, verdura, pane integrale o di segale?

Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
Tutti i giorni	1943	92,39%
Non tutti i giorni	160	7,61%
Totale complessivo	2103	100,00%



Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
NO	1504	71,52%
SI	599	28,48%
Totale complessivo	2103	100,00%

Distribuzione risposte alla domanda 6



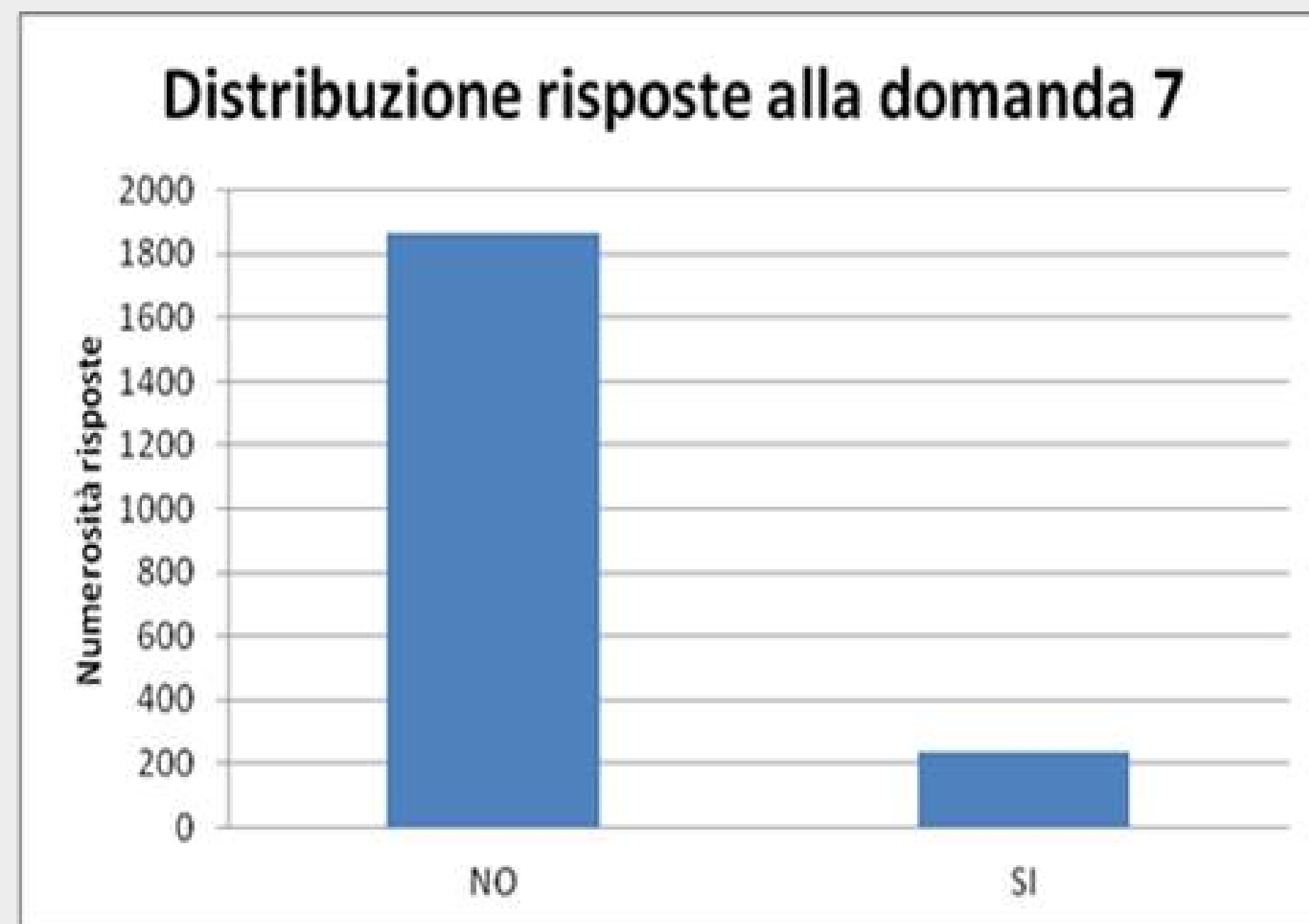
Domanda 6

Le sono stati prescritti farmaci contro la pressione arteriosa alta?

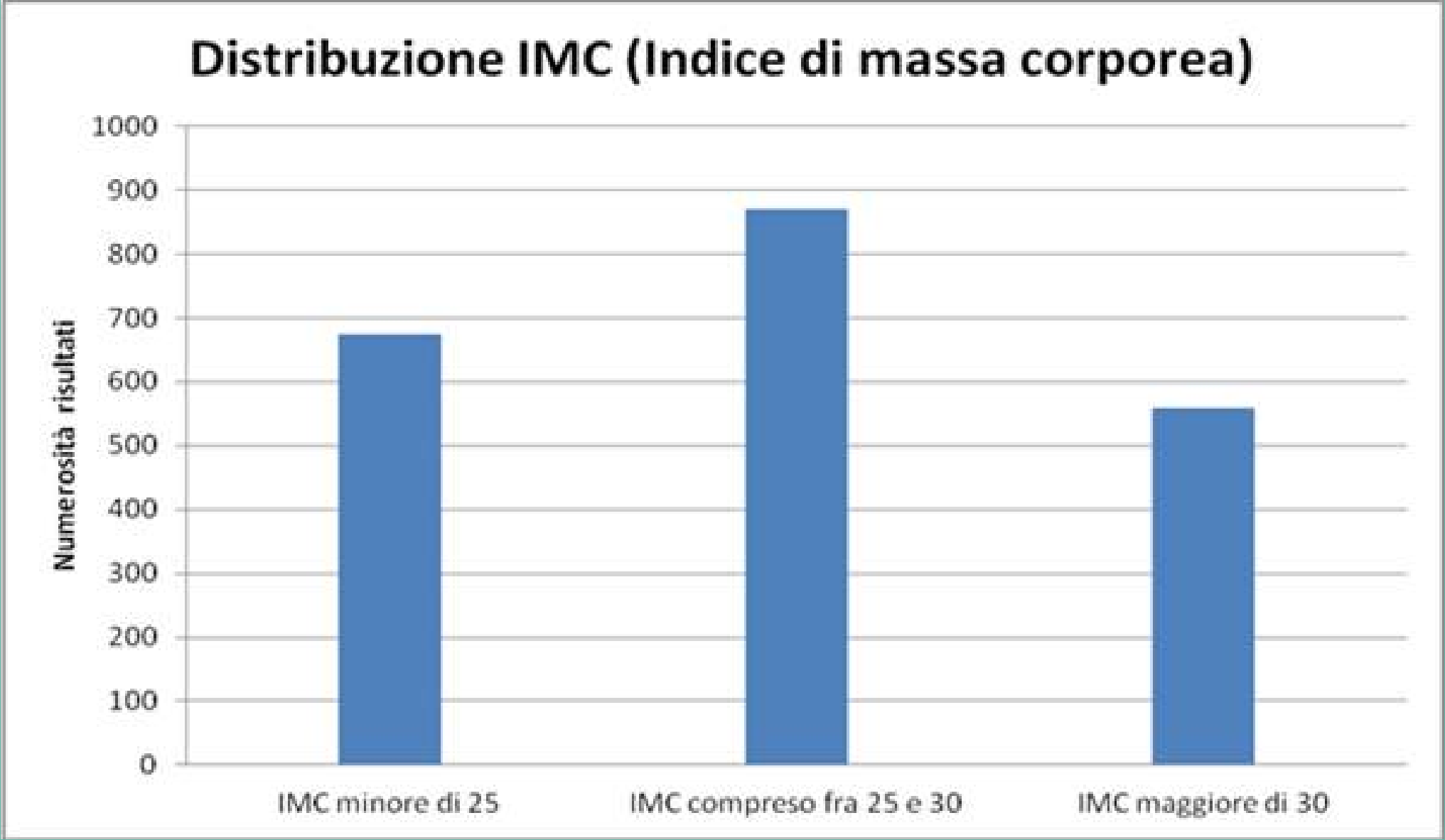
Domanda 7

Le è mai stato detto che ha la glicemia alta?

Risposte	Quanti utenti hanno risposto così	Distrib %
NO	1867	88,78%
SI	236	11,22%
To tale complessivo	2103	100,00%



Valore IMC	Quanti utenti hanno risposto così	Distribuzione percentuale
IMC minore di 25	674	32,05%
IMC compreso fra 25 e 30	871	41,42%
IMC maggiore di 30	558	26,53%
Totale complessivo	2103	100,00%

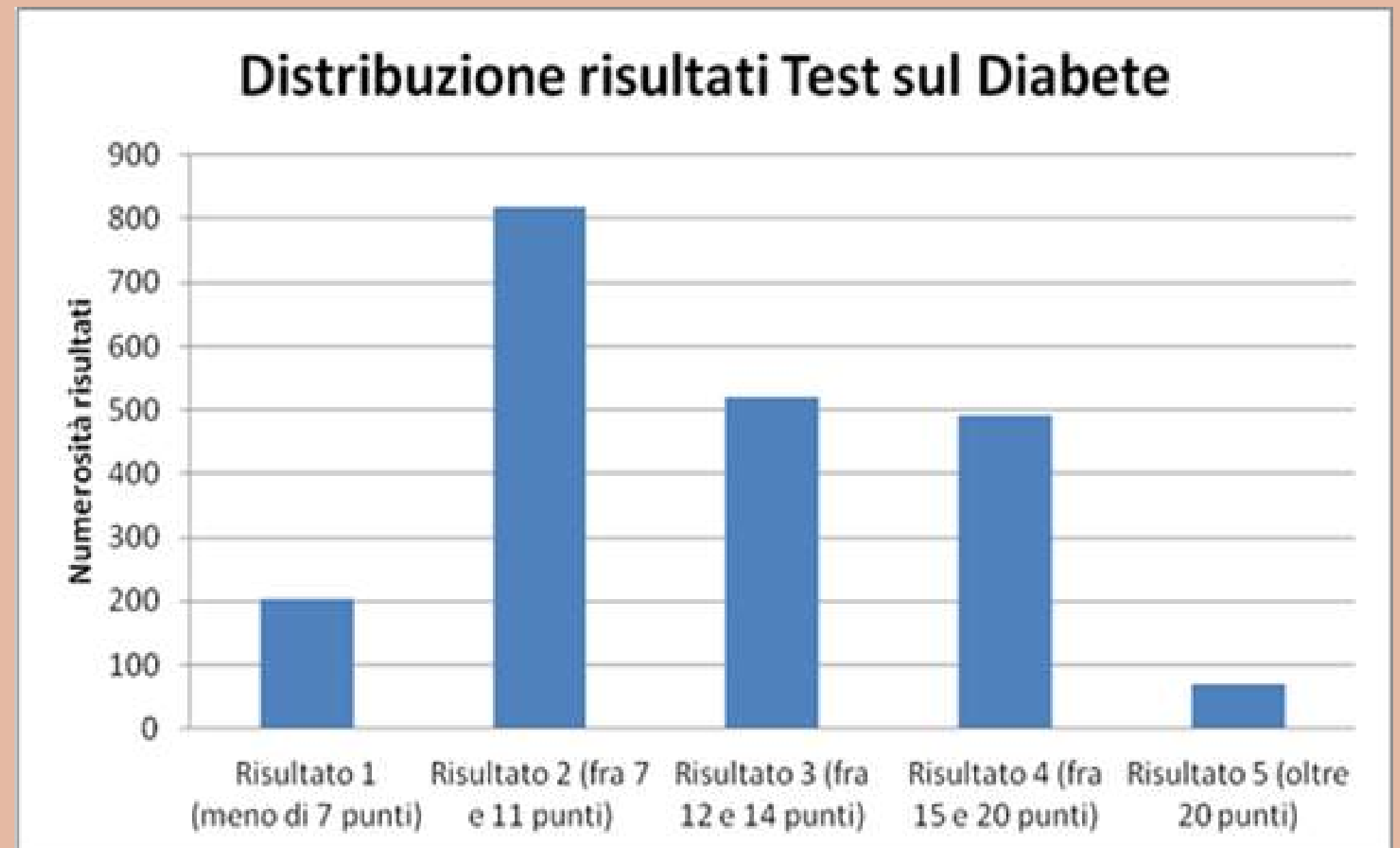


Domanda 8

Qual è il suo rapporto tra peso e altezza (IMC)?

Distribuzione dei risultati

Risultato ottenuto	Quante persone hanno ottenuto questo risultato	Distribuzione percentuale
Risultato 1 (meno di 7 punti)	204	9,70%
Risultato 2 (fra 7 e 11 punti)	818	38,90%
Risultato 3 (fra 12 e 14 punti)	520	24,73%
Risultato 4 (fra 15 e 20 punti)	491	23,35%
Risultato 5 (oltre 20 punti)	70	3,33%
Totale complessivo	2103	100,00%



Che fare?



Applicazione del
Findrisc Test

Diffusione delle
informazioni

Applicazioni per
monitoraggio e
controllo